

# LA MISTAGOGIA COME «NUOVA EVANGELIZZAZIONE»

Facoltà Teologica / Bologna



A.A. 2015-2016 / TE151t01

## & struttura permanente della pastorale

### RIFLETTERE SUI SACRAMENTI : ... ma come ? ... ma dove ?

*La sacramentaria  
alla ricerca di un metodo*

**[Obiettivo]** Iniziare lo Studente alle risorse della metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione.

**[Programma]** «Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture», si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti dell'iniziazione cristiana il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi si procede alla lettura corsiva di alcune mistagogie patristiche (Giustino, Tradizione Apostolica, Ambrogio, Cirillo di Gerusalemme), con un'attenzione privilegiata a quegli aspetti che oggi si è soliti porre sotto la voce «inculturazione». Da questi saggi di lettura risulta che il **BATTESIMO** è l'inizio della vita in Cristo; la **CRISMAZIONE** porta a pienezza la nascita attraverso il conferimento dei convenienti carismi; l'**EUCARISTIA** ci trasforma in un solo corpo secondo i ritmi della pasqua ebdomadaria/quotidiana.

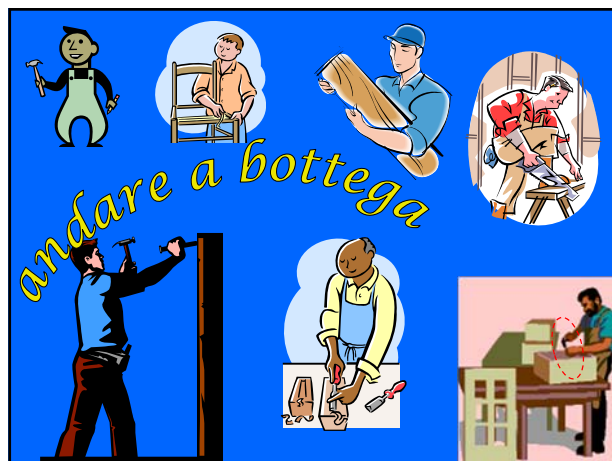
### *Impara l'arte e mettila da parte!*

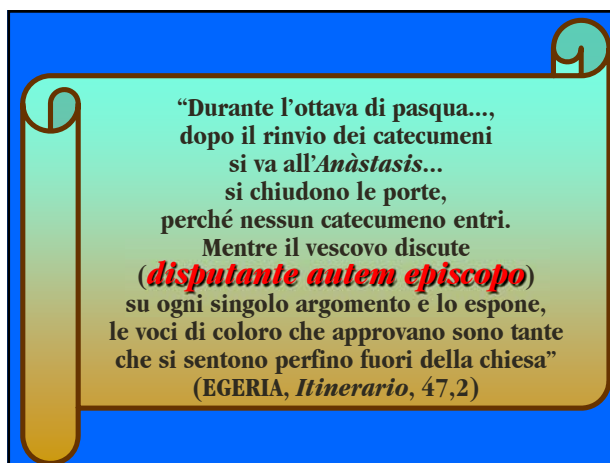
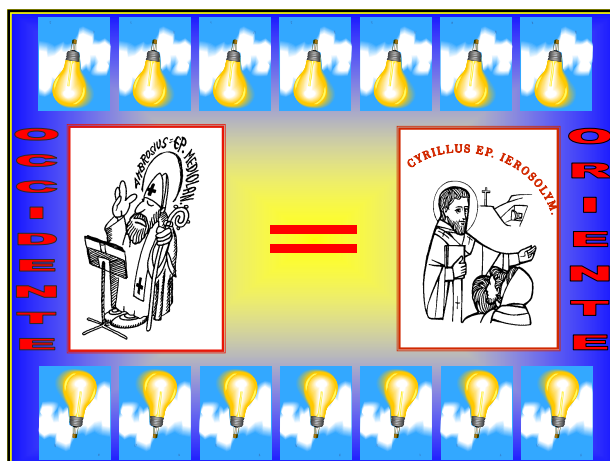
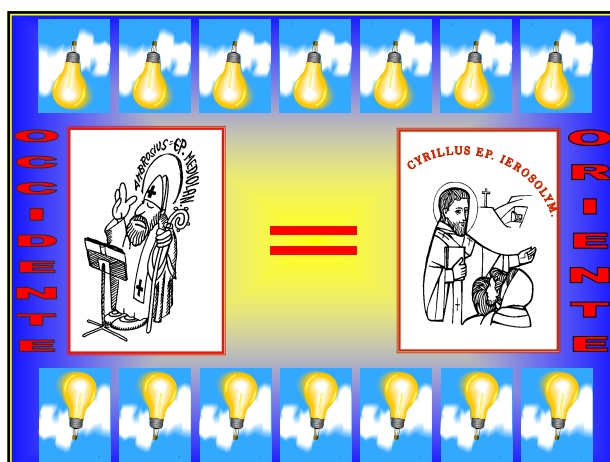
## L'Arte è il Metodo!

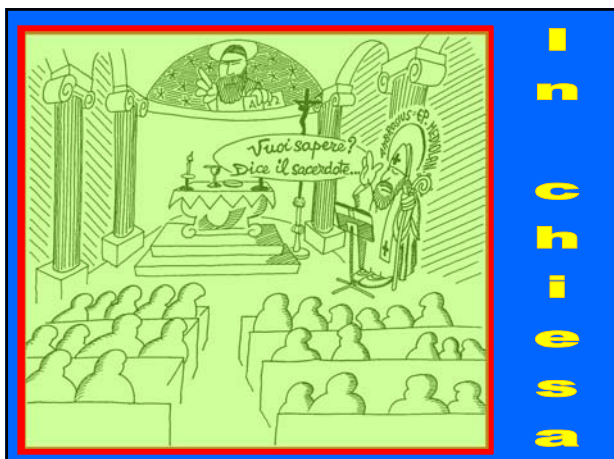
## I SUSSIDI



+ Dispense sul sito Internet:  
<http://www.prexeucharistica.org>







*Vis scire quam verbis celestibus consecratur?  
Accipe quae sunt verba. Dicit sacerdos: ...*

**Vuoi sapere come si fa l'Eucaristia?**

R/: Ma a chi lo devi chiedere, se non a quella preghiera con la quale la Chiesa da sempre fa l'Eucaristia?

**= Apri i Messali / gli Eucologi!**



**I TESTI LITURGICI**

**Studiare i sacramenti "in chiesa" ie. "in Chiesa"**

*PRIMA PREGANO, POI CREDONO, PREGANO PER POTER CREDERE, PREGANO PER SAPERE COME E CHE COSA DEVONO CREDERE*



**[EPICLESI SULLE OBLATE]** Fa' che questa offerta sia per noi ratificata, spirituale, accetta, poiché è la figura del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

**[RACCONTO ISTITUZIONALE]** Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue sante mani, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, e dopo averlo spezzato lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: **«Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo che sta per essere spezzato per le moltitudini»**... Allo stesso modo prese anche il calice, dopo aver cenato, la vigilia della sua passione, levò gli occhi al cielo, verso di te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi apostoli e discepoli, dicendo: **«Prendete e bevete tutti, poiché questo è il mio sangue... Ogni volta che farete questo, voi farete il memoriale di me finché io venga nuovamente a voi»**.

**[ANAMNESI]** Perciò, celebrando il memoriale della sua gloriosissima passione, della risurrezione dagli inferi e dell'ascensione nel cielo, ti offriamo questa vittima immacolata, vittima spirituale, vittima incruenta, questo pane santo e il calice della vita eterna.

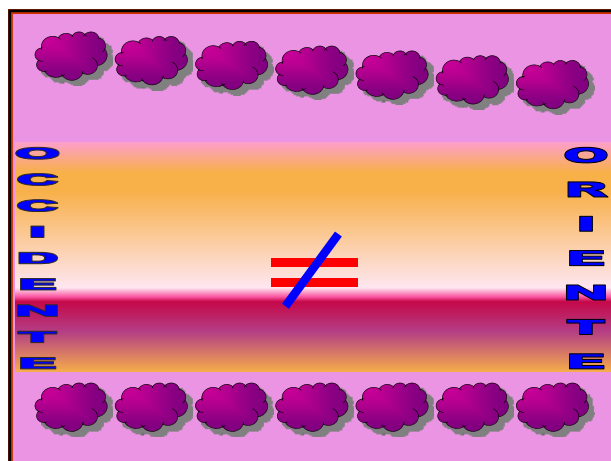
**[EPICLESI SUI COMUNICANTI]** E ti chiediamo e supplichiamo di accettare questa offerta sul tuo altare sublime, per le mani dei tuoi angeli, come ti degnasti di accettare i doni del tuo giusto servo Abele e il sacrificio del nostro patriarca Abramo e ciò che ti offrì il sommo sacerdote Melchisedech.



**2° millennio**  
**LA COMPrensIONE  
DEI SACRAMENTI  
ALLA SCUOLA DELLA «LEX CREDENDI»**

**I COROLLARI EUCARISTICI DI AMBROGIO**

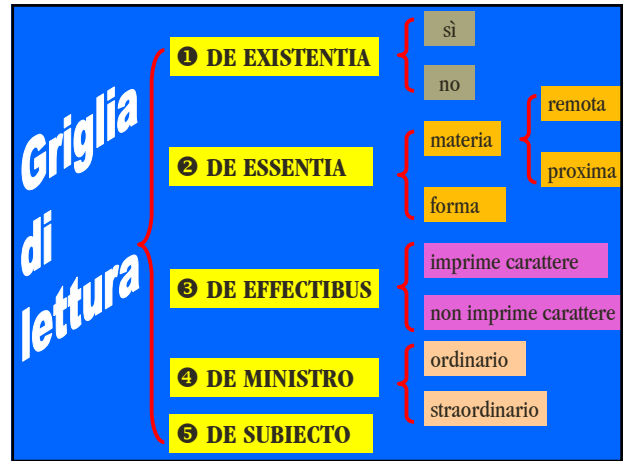
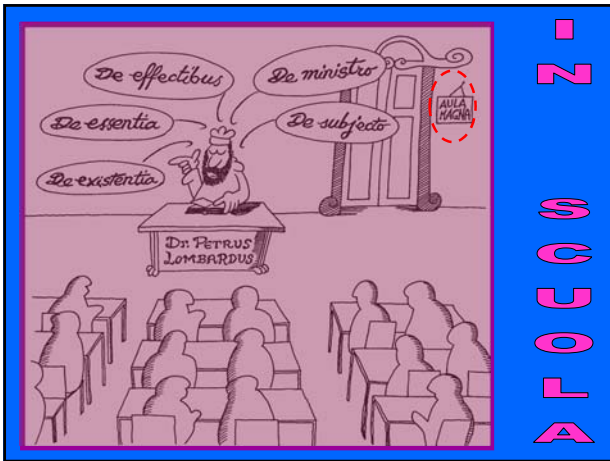
◊ «Dunque, ogni volta che lo ricevi, che cosa ti disse l'Apostolo? "Ogni volta che lo riceviamo, annunziamo la morte del Signore". Se [annunziamo] la morte, annunziamo la remissione dei peccati. Se ogni volta che il sangue viene sparso, viene sparso in remissione dei peccati, **[ALLORA] DEVO RICEVERLO SEMPRE, PERCHÉ SEMPRE MI RIMETTA I PECCATI. Io che sempre pecco, sempre devo avere la medicina**»  
(De sacramentis 4,28).



◊ «Se il pane è quotidiano, perché lo riceveresti dopo un anno...? **Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno! VIVI IN MODO TALE DA MERITARE DI RICEVERLO OGNI GIORNO!** Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che è offerto il sacrificio, viene annunziata sacramentalmente la morte del Signore, la risurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? **Chi ha una ferita, cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento**»  
(AMBROGIO, De sacramentis 5,25).







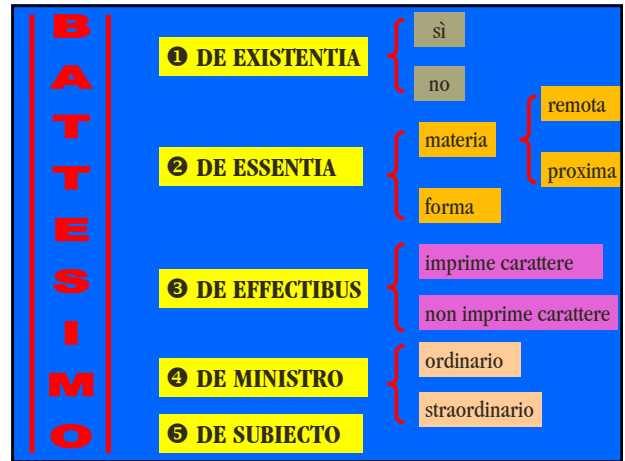
**MAESTRO**

↓ ↑

**DISCEPOLI**

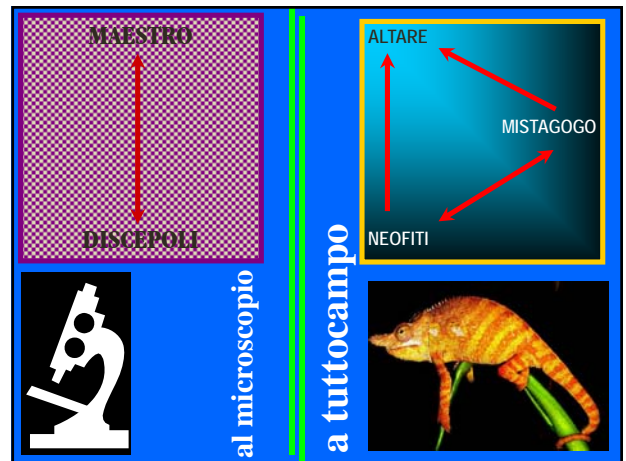
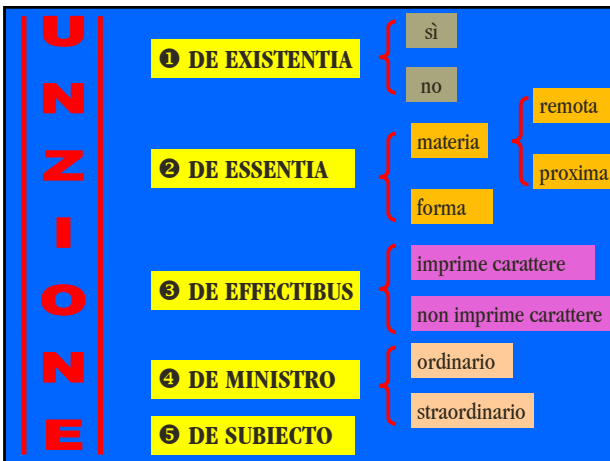
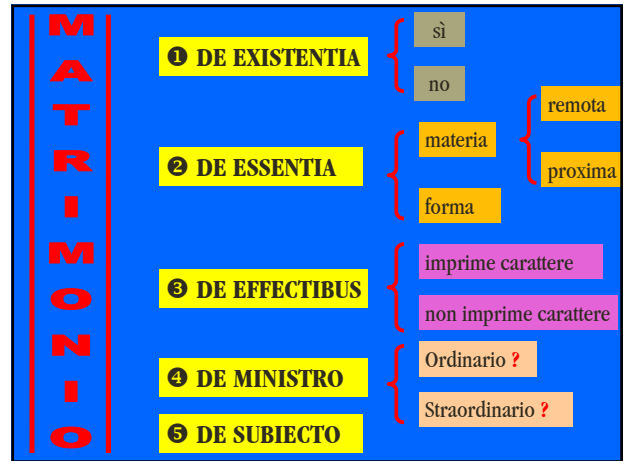
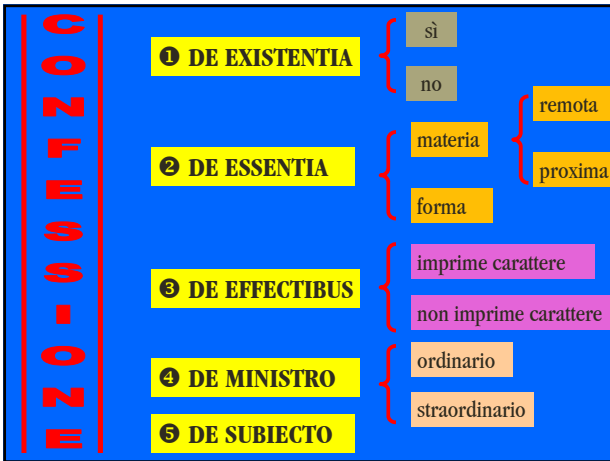
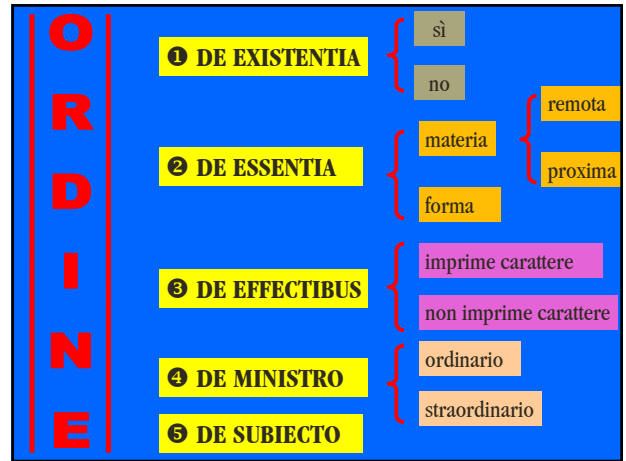
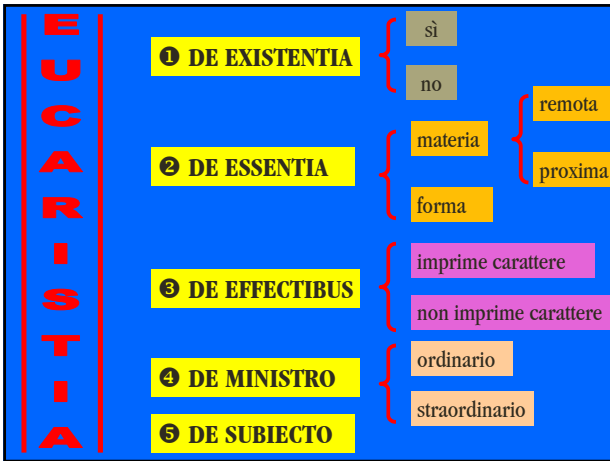
**Studiare i sacramenti "in scuola"**

*PRIMA STUDIANO, POI PREGANO, PREGANO NELLA MISURA IN CUI HANNO STUDIATO, PREGANO COME HANNO STUDIATO*



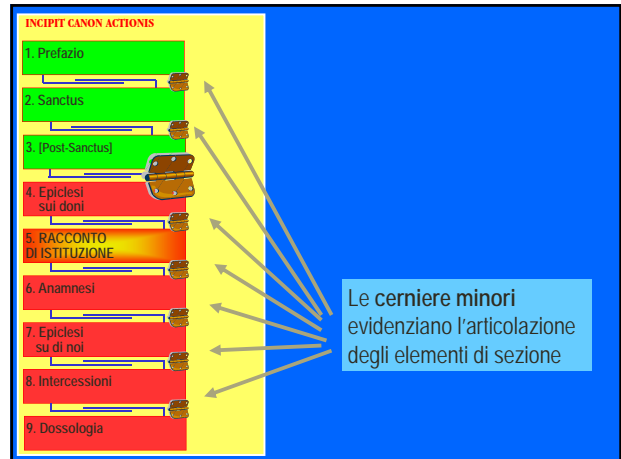
**Idee chiare e distinte!**





**LETTURA STATICA DI UNA TEOLOGIA DINAMICA:  
Pietro Lombardo traduce/tradisce Ambrogio!**

**PERCIÒ LOMBARDO [DICE]:** «È con la parola di Cristo che si fa questo sacramento, poiché la parola di Cristo trasforma la creatura; e così dal pane si fa il corpo di Cristo, e il vino messo nel calice con l'acqua diventa sangue per mezzo della consacrazione della parola celeste. **LA CONSACRAZIONE, CON QUALI PAROLE AVVIENE? PRESTA ATTENZIONE A QUELLE CHE SONO LE PAROLE:** "Prendete e mangiatene tutti: **QUESTO È IL MIO CORPO**"; e così pure: "Prendete e bevetene tutti: **QUESTO È IL MIO SANGUE**". Attraverso tutte le altre cose che si dicono, si rivolge a Dio la lode, si premette la supplica per il popolo, per i re».



questo è il mio corpo

questo è il mio sangue

© LOMBARDO

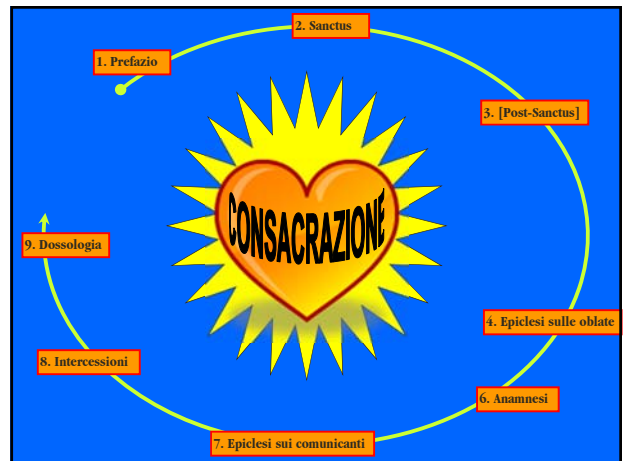




Tutta l'attenzione di teologi e liturgisti viene incentrata **UNICAMENTE & ESCLUSIVAMENTE** sull'efficacia assoluta delle parole della consacrazione

**TOMMASO**

«... se un sacerdote pronunziasse solo le parole in questione [= le parole **Questo è il mio corpo** e **Questo è il calice del mio sangue**] con l'intenzione di produrre questo sacramento, realizzerebbe davvero questo sacramento, poiché l'intenzione farebbe intendere queste parole come proferite *ex persona Christi*, anche se ciò non venisse espresso dalle parole precedenti [intendi: 1° dalle precedenti parole del racconto istituzionale; 2° dalle restanti parole del canone]. Tuttavia pecherebbe gravemente il sacerdote che producesse il sacramento in tal modo, in quanto non rispetterebbe il rito della Chiesa» (STb 3,78,1,4<sup>m</sup>).





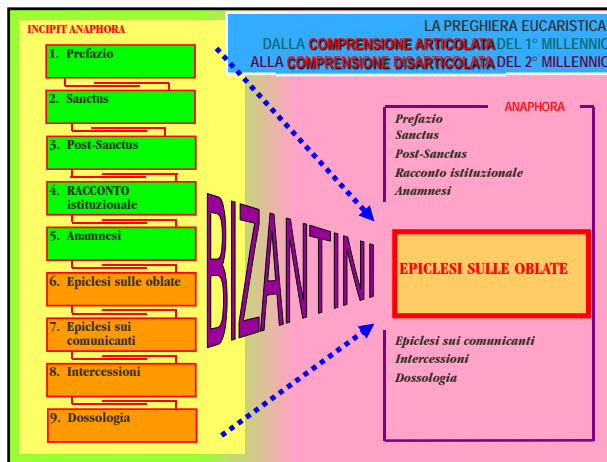


Il **MANUALE** è un ἐνχειρίδιον, un'**EPITOME**, ie. un trattato da cui è stato accuratamente **tagliato via** ciò che essenziale non è (= il superfluo). Purtroppo, **tagliando via** il riferimento alla *lex orandi*, i manualisti hanno **tagliato via** la dimensione dinamica, pneumatologica, ecclesologica dell'eucaristia. **E NEPPURE SE NE SONO ACCORTI!**

Quanto dura un'eclissi di sole?

**Eclissi totale di Sole dell'11 agosto 1999**

Nell'orizzonte della teologia occidentale l'eclissi dell'epiclesi è durata *mille anni!*



Nb: Anche se capivano solo più la consacrazione, i sacerdoti latini hanno continuato a dire tutto il **Canone Romano**, ritenuto "apostolico". Il CanRom ha salvato la fede e la celebrazione cattolica dell'Eux, altrimenti i Cattolici avrebbero mutilato la PE come hanno fatto i Riformati.

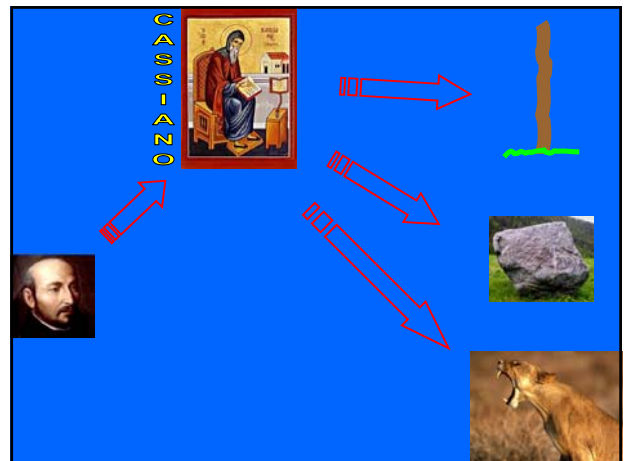
Il **CanRom** meriterebbe un monumento al centro di Piazza San Pietro!

Il CanRom meriterebbe un monumento al centro di Piazza San Pietro!

**3° millennio**

**RIPENSARE LA COMPRENSIONE DEI SACRAMENTI: MA QUALE METODOLOGIA?**

**Rispondono i Padri con il loro assioma!**



**ASSIOMA** < ἀξίωμα < ἄξιος  
= sentenza che gode di particolare **dignità**

**ADAGIO** < adagium < ad + ajo  
= **detto**, espressione detta con particolare insistenza/intensità

**SEMIPELAGIANI**  
(San Giovanni Cassiano, San Vincenzo di Lerino...)  
nb: tesi non più sostenibile dopo il concilio di Orange (529)

AGOSTINO

PROSPERO DI AQUITANIA  
("Indiculus de gratia")

**Disputa sulla necessità della grazia**

PELAGIO

AGOSTINO

**SEMI-PELAGIANI**

**Disputa sulla necessità della grazia**

Oltre a queste decisioni inviolabili della beatissima e apostolica sede, con le quali i piissimi padri, rigettando l'orgoglio della pestifera novità, ci insegnarono ad attribuire alla grazia di Cristo sia gli inizi di una buona volontà, sia i progressi dovuti a lodevoli sforzi, e inoltre la perseveranza in questi fino alla fine,

**consideriamo anche i sacramenti delle suppliche sacerdotali,**  
**i quali, trasmessi dagli apostoli,**  
**sono celebrati uniformemente in tutto il mondo e in tutta la Chiesa cattolica, affinché la legge della preghiera stabilisca la legge della fede (UT LEGEM CREDENDI LEX STATUAT SUPPLICANDI).**

Quando infatti **coloro che presiedono alle sante assemblee** svolgono **la missione loro affidata**, essi presentano alla divina clemenza **la causa del genere umano** e, **mentre tutta quanta la Chiesa geme con essi**, *chiedono e supplicano:*

- ✓ perché...
- ✓ perché...
- ✓ perché...
- ✓ perché...
- ✓ perché...
- ✓ perché...

**LA NORMA DEL PREGARE DETERMINA LA NORMA DEL CREDERE;**

1 **MAGGIORE**  $A = B$

**ORA** (ATQVE) noi preghiamo perché Dio conceda ai "cattivi" la grazia necessaria alla conversione;

2 **minore**  $A = C$

**DUNQUE** (ERGO) dobbiamo credere che ai "cattivi" che si convertono Dio concede la grazia necessaria alla conversione.

3 **conclusione**  $B = C$

- perché la fede sia data agli **INFEDELI**;
- perché gli **IDOLATRI** siano liberati dagli errori della loro empietà;
- perché ai **GIUDEI**, tolto il velo che copre il cuore, appaia la luce della verità;
- perché gli **ERETICI** si pentano, accogliendo la fede cattolica;
- perché gli **SCISMATICI** ricevano lo spirito di una carità rinnovata;
- perché agli **APOSTATI** siano concessi i rimedi della penitenza;
- infine, perché ai **CATECUMENI**, guidati ai sacramenti della rigenerazione, sia aperta la dimora della misericordia celeste.

**L'assioma al rovescio...**

Preoccupato, contro vecchie posizioni moderniste, di riservare una collocazione preminente al dogma nel quadro della teologia del magistero, **Pio XII**, dopo aver citato normalmente l'assioma «legem credendi lex statuat supplicandi», **lo rovescia, affermando che giustamente si può anche dire: «Lex credendi lex statuat supplicandi»** (*Mediator Dei*, in AAS 39 [1947] 541).

Che queste cose siano chieste al Signore non solo a parole né in maniera vana, **lo dimostra il risultato delle cose**. Infatti **Dio si degna di ritrarre molti da ogni sorta di errori** e, strappandoli al potere delle tenebre, li trasferisce nel regno del Figlio del suo amore [Col 1,13] e da vasi di ira ne fa vasi di misericordia [Rm 9,22-23]. Che tutto ciò appartenga all'opera divina, lo si avverte a tal punto che sempre l'azione di grazie e la confessione di lode vengono offerte a **Dio che fa queste cose con l'illuminazione e la correzione di tali persone**.

«Da tempo immemorabile, come pure per l'avvenire, si deve osservare il principio "per cui ogni Chiesa particolare deve concordare con la Chiesa universale, non solo quanto alla dottrina della fede e ai segni sacramentali, ma anche quanto agli usi universalmente accettati dalla ininterrotta tradizione apostolica, che devono essere osservati non solo per evitare errori, ma anche per trasmettere l'integrità della fede, perché **la lex orandi della Chiesa corrisponde (respondet) alla sua lex credendi**"»  
(*Missale Rom.* 2002<sup>3</sup>, *Institutio generalis*, 397; cf *Varietates legitimæ*)

*il rovesciamento è sempre provvisorio!*



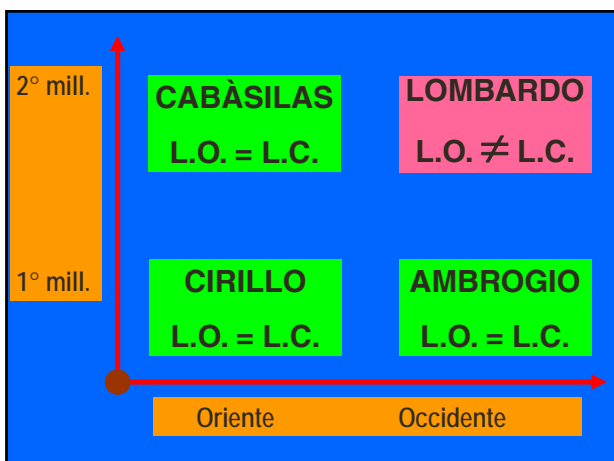
"Ma quando preghiamo non facciamo vaniloquio (βαττολογεῖν), bensì teologia (θεολογεῖν)!" (Origene)

"Se preghi in verità, tu sei teologo" (Evagrio Pontico)

"Come siamo battezzati, così dobbiamo credere" (Basilio di Cesarea)

"Diteci come pregava Agostino a Ippona, Ambrogio a Milano, Isidoro a Siviglia, Gregorio a Nissa, Crisostomo a Costantinopoli, e vi diremo tutto il Credo delle rispettive Chiese" (Lambert Beauduin)

o... PIETRO LOMBARDO  
(ma la sua metodologia sacramentaria è rabuffata come le volute della sua barba)



o...  
AMBROGIO DI MILANO,  
e con lui:  
Cirillo di Grsm,  
Teodoro di Mopsuestia,  
Giovanni Xtomo...  
Nicola Cabàsilas, ecc.  
La loro metodologia sacramentaria corre liscia come l'olio sulla barba di Aronne!





**LA MISTAGOGIA COME METODOLOGIA VINCENTE**

«I Pastori si impegnino in quella "catechesi mistagogica" tanto cara ai Padri della Chiesa, che aiuta a scoprire le valenze dei gesti e delle parole della Liturgia, aiutando i fedeli a passare dai segni al mistero e a coinvolgere in esso l'intera loro esistenza»  
(Giovanni Paolo II, *Mane nobiscum Domine* 17)

**NUOVA EVANGELIZZAZIONE: "PER RITUS & PRECES"**



***Idee chiare  
e distinte ?***

*Ma certo!  
Però attenzione:  
non secondo i parametri  
di una logica fisicistica!*